

IL PRESIDENTE VENTURI

## Alta formazione «È un decisivo salto di qualità»

GHEZZI / A PAG. 3

Il presidente del San Matteo Venturi: «È un primo passo per un Rinascimento pavese»

# Ricetta Venturi: «Alta formazione e Pavia farà un salto di qualità»

L'INTERVISTA/1

Anna Ghezzi

«**L**a convenzione segna il futuro della cura e della ricerca a Pavia. Per la prima volta si crea una collaborazione reale tra due istituzioni che hanno finalità e missioni apparentemente diverse ma in realtà comuni». Lo spiega Alessandro Venturi, 43 anni, presidente del San Matteo.

**Professore, in che senso?**

«Il futuro della medicina subirà una trasformazione epocale, serve una struttura portante e investire sulla formazione dei nuovi medici.

La convenzione rappresenta una svolta».

**Anche nei rapporti tra ospedale e ateneo, che lei ha definito "pace armata".**

«Un grande ospedale non può stare senza una grande facoltà di medicina che formi nuovi medici e una grande università non può stare senza un grande ospedale che investa in ricerca, tecnologia, capitale umano. Queste istituzioni in passato si sono spesso "tollerate". Ora c'è un disegno comune, un metodo. È una nuova era, iniziata con Fabio Rugge, eredità raccolta dal professor Svelto e dalla facoltà».

**Cosa comporta la nuova relazione tra i due enti?**

«Nel mondo si sviluppano i territori intorno a grandi ospedali di ricerca e grandi istituti di formazione. Il futuro di Pavia è questo: formazione, competenze e un grande ospedale di ricerca possono attrarre un sistema di im-

prese nuove. Fino a qualche anno fa chi immaginava stampassimo organi prima degli interventi o protesi personalizzate? O strumenti indossabili per monitorare i pazienti? L'economia della sanità digitale cresce intorno a grandi ospedali di ricerca e poli formativi. La convenzione è dunque passo fondativo del Rinascimento pavese».

**Ovvero?**

«Se **policlinico** e università collaborano, si crea una potenza d'urto per lo sviluppo. È un momento importante per Pavia grazie all'allineamento temporale, nelle istituzioni, di nuovi vertici in forte sintonia, con una visione comune. Abbiamo tutto: 3 istituti di ricerca, il Cnao, un sistema sanitario territoriale e un'ateneo forte, ma non basta se non si mettono insieme i fattori con una strategia condivisa. Come una programmazione triennale delle apicalità delle cliniche: insieme

università e **policlinico** decidono cosa serve per cura e ricerca, fanno scouting a Pavia, ma anche in Lombardia, in Europa, nel mondo per dare agli studenti la migliore formazione e ai pazienti le migliori cure in una sanità che cambia. Abbiamo aperto la strada, ci auguriamo ora si faccia lo stesso con Mondino e Maugeri». —



Alessandro Venturi, 43 anni, insegna diritto amministrativo a Pavia



Peso: 1-1%, 3-30%